COMUNITÀ IN CAMMINO

n° 1/2021: Anno 57 - Ottobre 2021

Comunità in Cammino
Iscrizione al Tribunale di Trento n° 1274 del 10/01/2006
Bollettino interparrocchiale delle Parrocchie di Storo, Darzo,
Lodrone e Bondone
"**Unità Pastorale Madonna dell'Aiuto**"
n° 2/2021 Anno 57

Gruppo Redazionale:
don Andrea Fava, Cristina Cimarolli,
Lina Cimarolli, Claudia Economo e Anna Maria Ferrari
Redazione di "Comunità in Cammino"
Via San Floriano, 1 - 38089 Storo (TN) ☎ **0465 898358**
Proprietario licenza: **don Andrea Fava**
Direttore Responsabile: **Vigilio Giovanelli**

Si ringraziano tutte le persone e i gruppi di volontariato parrocchiale
che collaborano nella distribuzione del bollettino

Dalla Redazione

Grazie di tutto!

Un altro anno anomalo è trascorso, per molti un anno ancora di isolamento sociale e di solitudine. Un periodo difficile che ci ha visto privati degli affetti più cari.

In questi ultimi giorni anche **la nostra redazione ha perso un tassello importante**: ha perso "l'Angiolino", attivo collaboratore parrocchiale.

Angelo si è addormentato nella mattinata del 14 settembre assistito dall'amore dei suoi familiari; si è addormentato tra le braccia del Signore ma il suo ricordo rimarrà vivo nelle nostre menti, a raccontarci l'amore per la vita, la forza di un uomo, la bontà del suo cuore. Sebbene la malattia non abbia dato scampo al suo fisico, nulla ha potuto però, contro il suo spirito.

Oltre che attivo volontario, Angelo è stato anche un grande missionario laico. **Ha dato testimonianza del suo essere cristiano** non tanto con le parole, bensì con le opere, con la sua umanità, con il coinvolgimento nelle vicende delle persone che incontrava.

Ora tocca a noi, nel suo ricordo, portare avanti orgogliosamente questo nostro bollettino …. **Ciao Angelo, grazie di tutto!**

La Voce di don Andrea

Una brocca d'acqua da riempire

Uno dei gesti più quotidiani che ci capita di fare è quella di riempire una brocca di acqua, oppure una borraccia quando si va in bici durante l'estate, oppure un annaffiatoio se si vuole bagnare il giardino.

Ma al giorno d'oggi, rimane una delle azioni più delicate e difficili da compiere quotidianamente. Non mi riferisco naturalmente all'annaffiatoio, ma a quel recipiente che sono le nostre giornate da riempire di cose sensate.

Il tempo come lo occupiamo? Di servizi, di serenità, di generosità, di perdono, di accoglienza, di pazienza, di preghiera? Oppure di atteggiamenti sbagliati, che inquinano la nostra giornata, il nostro cuore?

Dobbiamo essere fieri se nella nostra comunità ci sono state persone che hanno insegnato a riempire le giornate di volontariato. Questo insegnamento continua. La loro partenza ci lascia tristi, ma il vuoto può essere riempito da persone che continuano a portare avanti il loro insegnamento.

Esempio ne è la nuova stagione comunale che riparte: persone che vogliono riempire la loro comunità, di quelle tante gocce che ognuno di noi possiede, perché tanti ruscelli possano rendere vivibile il nostro strato sociale.

Il rischio è di trattenere quel tesoro che ci è stato regalato senza volerlo condividere. Ecco il delicato compito di tenere insieme l'originalità e la ricchezza di molte persone che rimane sempre l'azione più bella di cui oggi ne abbiamo tanto bisogno.

Infine desidero condividere con voi un'esperienza che tra poco inizierà. Abbiamo ricevuto la richiesta di far occupare l'appartamento della canonica di Baitoni, a 4 giovani extracomunitari, che lavorano presso una ditta della zona.

Ammiro il confronto prezioso che c'è stato per tenere il cuore aperto all'accoglienza, ma con un progetto solido, chiaro, che possa portare beneficio a questi ragazzi e anche alla nostra comunità, per potere sperimentare che un gesto di amore, se fatto con intelligenza e attenzione, è la strada giusta. Abbiamo chiesto a persone qui del posto e all' Associazione Centro Astalli Trento, che ognuno potesse accompagnare questi ragazzi. Il rischio è quello di delegare. Questi ragazzi invece hanno bisogno di essere educati sulle responsabilità economiche ed educative.

I nostri bilanci parrocchiali, monitorati dalla Diocesi di Trento, richiedono aiuti finanziari erogati da enti pubblici perché da soli non ce la facciamo. Per questo abbiamo convenuto nel contratto che le spese non ricadessero sulla parrocchia.

Non navighiamo nell'oro, ma quello che è nelle nostre disponibilità, con competenza ed intelligenza di volontari che ci accompagnano nel delicato compito di riempire questo mondo di gesti di amore, è nostro dovere farlo.

Maria ha detto di sì. Ha permesso che Dio riempisse la sua vita di questo magnifico progetto di amore.

Scegliamo anche noi di riempire la nostra giornata di buone opere di amore, partendo dalle cose più semplici.

La vostra felicità è nel bene che farete,
nella gioia che diffonderete, nel sorriso che farete fiorire,
nelle lacrime che avrete asciugato.

Raoul Follereau

Avvicendamenti

La Valle del Chiese ringrazia don Michele Canestrini

Sguardo accogliente, sorriso assolutamente aperto, calibrate buone parole. Questo ricorderanno **i fedeli di tante parrocchie della Valle del Chiese** della figura di **don Michele Canestrini** quando con **il primo agosto sposterà la sua residenza un po' più avanti nelle Giudicarie, a Tione.**

Don Michele non lascia definitivamente il suo incarico di **collaboratore pastorale zonale** della valle, ma piuttosto il suo raggio d'azione si amplia andando a coprire col suo servizio prima e soprattutto la zona di Tione, ma in parte ancora la zona da cui proviene.

Nato nel 1979, **ordinato sacerdote nel 2011**, don Michele, che prima era stato a Mezzolombardo, **era arrivato in valle da settembre 2016**, dove ha coadiuvato i sacerdoti che qui prestano servizio nella celebrazione delle Messe, nelle confessioni, nella catechesi e **nel sostegno ai vari gruppi parrocchiali** presenti in valle.

A Tione don Michele da settembre coadiuverà **don Celestino Riz** col quale risiederà nella locale canonica.

"Non abbandonerò la Valle del Chiese, ma **sarò presente maggiormente a Tione**", afferma don Michele. "Devo dire che qui ho trovato fin da subito **buona accoglienza** anche al di fuori dei momenti ufficiali e dei vari incontri. **Le relazioni intrecciate e il parlare con la gente del posto erano sorgente di spunti per il mio servizio**. Mi sono trovato bene nel relazionarmi con le persone del posto, dove ho avuto esperienze di vita importanti, così come anche all'Oratorio e al campeggio organizzati nell'Unità Pastorale "Madonna delle Grazie".

Apprezzabile per il sacerdote ultimamente è stato anche **partecipare ai**

cambiamenti avvenuti nella catechesi in tempo di pandemia, fatta soprattutto di passeggiate all'aperto nel verde, cosa che a parer suo l'ha resa più dinamica ed efficace.

Per tutto questo, anche se il distacco non è notevole, don Michele nel mandare il suo saluto a tutte le comunità **un po' emozionato lo è**: "Certo potrò mantenere ancora le relazioni instaurate, anche se **qualcosa per forza cambierà**; cinque anni possono sembrare pochi ma per me sono tanti; **ormai c'era confidenza**.

Voglio salutare con affetto tutti coloro che ho incontrato nelle varie parrocchie e nei gruppi, insomma tutti quanti". Ma, conclude ancora saggiamente, **quando la necessità chiama occorre rispondere pronta-mente**: "Si tratta sempre di un cammino di crescita per cui ringraziare Dio".

Le comunità locali per ringraziare e salutare don Michele hanno organizzato tre Messe: giovedì 29 luglio a Creto, venerdì 30 a Condino e sabato 31 a Darzo.

di Mariachiara Rizzonelli

Ringraziando don Michele

Sabato 31 luglio le parrocchie dell'Unità Pastorale "Madonna dell'Aiuto" (Bondone, Darzo Lodrone e Storo) hanno salutato e ringraziato **don Michele Canestrini**, collaboratore pastorale delle parrocchie della Valle del Chiese dal 2016, che nel mese di agosto si è spostato a Tione per proseguire lì il suo impegno ecclesiale.

La celebrazione si è svolta a Darzo, proprio dove il suo incarico in mezzo a noi era cominciato cinque anni fa, il giorno della Festa della Madonna Addolorata. Tinta d'azzurro proprio come quel giorno, la Chiesa Parrocchiale come sempre ben addobbata lo ha accolto per una messa conclusiva del suo incarico. Non prima però di un momento più leggero sul sagrato: una "deviazione" ha riportato idealmente **don Michele al pellegrinaggio a Roma nel 2019 con i ragazzi della catechesi**; proprio quei ragazzi lo hanno accolto scherzosamente ed è stato proiettato il canto del campeggio di Faserno "Don Michele aveva un gallo…", che veniva intonato durante quel viaggio.

Durante la celebrazione eucaristica **don Andrea e il Consiglio Pastorale hanno voluto ricordare la passione e l'impegno che hanno caratterizzato il ministero di don Michele tra noi**. Tanto le fotografie appese in chiesa, quanto i doni portati all'altare durante la processione offertoriale hanno ricordato in particolare: la dedizione nel visitare anziani ed ammalati; la vicinanza ai giovani e al Gruppo Adolescenti con i campeggi a Faserno; l'esperienza a Roma; la

presenza durante le attività della catechesi; la celebrazione delle Messe con grande cura e serietà. Così anche nei discorsi finali sono state ricordate le doti di don Michele, la sua umanità e simpatia, la costanza e la preziosa disponibilità.

Al termine, anche il sindaco Nicola Zontini ha voluto portare il saluto della comunità civile a don Michele, attraverso le parole di don Milani sull'importanza di "sporcarsi le mani". Ha poi ricordato al collaboratore che, quando potrà e vorrà, le nostre porte per lui saranno sempre aperte: **don Michele sarà sempre benvenuto in Valle del Chiese**.

E il don, visibilmente commosso per le tante sorprese (da ultimo ha ricevuto come regalo delle nostre parrocchie un televisore e una torta), ha ripetuto più volte un grande grazie a ognuno dei parrocchiani, per la festa ma non solo: per l'accoglienza e la sinergia di questi cinque anni.

Non ci resta che **augurare nuovamente buona fortuna a don Michele per la sua prossima avventura, assicurandogli che lo porteremo sempre nei nostri cuori**.

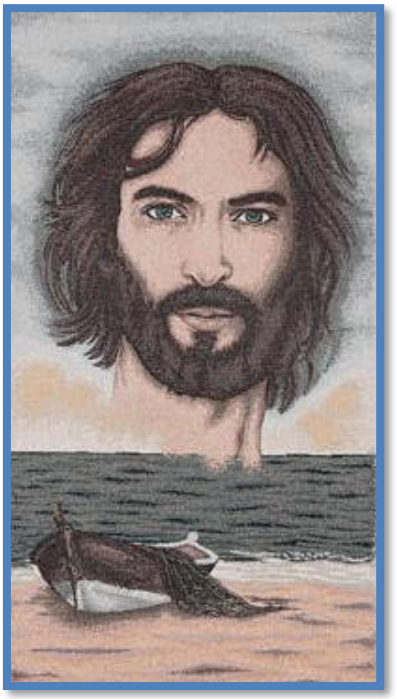
I rappresentanti del Consiglio Pastorale dell'Unita Pastorale
"Madonna dell'Aiuto"

Il saluto di don Vincenzo

Carissimi,

l'Arcivescovo Lauro mi ha chiesto **un impegno maggiore nell'ambito della pastorale vocazionale diocesana** soprattutto come responsabile del primo discernimento dei giovani che stanno verificando l'entrata in seminario e una presenza ancora più forte presso il seminario del quale dal 2019, sono educatore.

Negli ultimi due anni, non è stato certamente facile mantenere sia l'impegno a Trento che quello nelle Parrocchie così era necessaria una scelta che, dopo un lungo discernimento mi ha portato, nell'obbedienza e nella condivisione, ad investire su ciò che deve stare a cuore a tutti: l**a presenza e la formazione dei nostri futuri sacerdoti.**



A Trento, **non sarò parroco, il che non vuol dire che non sarò più prete**, ma non sarò il responsabile dal punto di vista pastorale, legale e amministrativo di una Parrocchia. Mons. Lauro mi ha chiamato, inoltre, ad essere suo cerimoniere quindi a preparare, assistere e coordinare le celebrazioni liturgiche da Lui presiedute.

Vivrò presso la Chiesa del Sacro Cuore, in una canonica capace di **accogliere anche i giovani in discernimento vocazionale**. La zona è quella della Bolghera, San Bartolomeo a Trento Sud.

Gli avvicendamenti sono momenti molto delicati della vita di ogni prete ma doverosi per rispondere ai bisogni della Chiesa.

A tutti voi giunga un caro saluto e un ricordo nella preghiera.

Con affetto
don Vincenzo

Era il 2013 quando **don Vincenzo Lupoli** venne chiamato a guidare l'Unità Pastorale Sacra Famiglia di Condino. All'epoca con i suoi 29 anni era il parroco più giovane del Trentino. In seguito, nel 2018, subentrerò a padre Artemio Uberti quale responsabile delle Parrocchie che fanno capo all'Unità Pastorale Madonna delle Grazie.

Ora a distanza di 8 anni viene trasferito a Trento per ricoprire il ruolo di animatore e guida della nuova Casa Vocazionale che si propone di offrire uno spazio utile al discernimento vocazionale.

Don Vincenzo
ringraziarti per tutto quello che hai fatto
per le nostre Comunità è impossibile ...
Semplicemente ti diciamo GRAZIE per la tua presenza tra noi.
Che tu possa continuare a servire il Signore
e a diffondere la fede come hai fatto da noi e con noi!

Benvenuto don Luigi

Una fitta pioggia, il cielo cupo, tipicamente autunnale, ma il cuore colmo di gioia e le comunità felici. È con questi fattori che le Unità Pastorali "**Madonna delle Grazie"** (Parrocchie di Comune di Agrone, Bersone, Creto, Daone, Praso, Prezzo e Curazia di Por) e "**Sacra Famiglia"** (Parrocchie di Brione, Castel Condino, Cimego e Condino), **nella prima domenica di ottobre** hanno accolto **don Luigi Mezzi**, nuovo parroco delle Comunità del basso Chiese che raccoglie il testimone lasciato da don Vincenzo Lupoli trasferitosi, dopo otto intensi anni, a Trento per un nuovo prestigioso incarico.

Don Luigi Mezzi, originario di Storo, fu ordinato sacerdote il 26 giugno 1993 e ritorna così nella "Sua" Valle del Chiese dopo molti anni. Diverse le esperienze messe in archivio dal sacerdote Storese: inizia come cappellano a Levico prima di essere nominato parroco in Valle di Sole (Pellizzano, Castello, Ortisè, Menas, Mezzana e Roncio) e sull'Altopiano di Brentonico (Brentonico, Castione, Crosano, Cazzano, Sorne, Cornè, Prada e Saccone) dove trascorre gli ultimi nove anni. Nel giugno scorso il Vescovo Monsignor Lauro Tisi ha quindi affidato a don Luigi Mezzi le due Unità Pastorali che racchiudono molti paesi e diverse parrocchie.

La solenne giornata, rovinata soltanto dalle pessime condizioni meteorologiche, ha visto l'ufficiale ingresso di don Luigi Mezzi **nell'Arcipretale di Santa Giustina** (di cui si festeggia il sette ottobre la festività) a Creto alle ore 10.30: scortato dai Volontari dei Vigili del Fuoco il sacerdote è arrivato in una Chiesa vestita a festa con la Banda Musicale di Pieve di Bono, il Coro Voci della Pieve e il Coro Azzurro di Strada ad accompagnare il momento religioso. Presenti anche le autorità locali, con i sindaci di Pieve di Bono-Prezzo (Attilio Maestri) e Valdaone (Ketty Pellizzari) che hanno portato a don Luigi Mezzi i saluti delle comunità. Nel pomeriggio don Luigi Mezzi è sceso a **Condino dove, nell'Arcipretale di Santa Maria Assunta**, ha salutato ed è stato accolto dalle comunità dell'Unita Pastorale "Sacra Famiglia" con le solenni note musicali proposte dalla Banda Musicale "Giuseppe Verdi" di Condino.

Anche in quest'occasione, come avvenuto qualche ora prima a Creto, don Luigi è arrivato scortato dai Volontari dei Vigili del Fuoco ed è stato accolto dai sindaci di Borgo Chiese (Giorgio Butterini) e Castel Condino (Stefano Bagozzi).

Ad entrambe le celebrazioni ha presenziato, in qualità di nuovo decano di Tione (oltre che ad essere parroco delle parrocchie di Sella Giudicarie) don Celestino

Riz. Emozionato e contento per questa nuova missione a pochi passi da casa don Luigi Mezzi ha salutato le sue nuove Comunità: “Sono contento di essere stato nominato parroco di queste due importanti unità pastorali. Mi aspetta un lavoro duro e impegnativo ma - ha proseguito il sacerdote – so che trovo un terreno già ben lavorato e pronto per poter essere coltivato. Chi mi ha preceduto (don Vincenzo Lupoli ndr) ha lavorato con cura, praticando un buon insegnamento riuscendo ad avvicinare alla Chiesa anche diversi giovani.”

Marco Maestri

Auguri don Luigi.
Che il Signore ti illumini e ti dia il giusto entusiasmo
per percorrere questo nuovo cammino.

Solenni Messe d'ingresso di don Luigi a Condino e a Creto

Ricordando don Dino

Il **ventesimo anniversario della morte di don Dino** è una preziosa occasione per dire di nuovo grazie a chi ci ha fatto del bene ed ora ci guarda dal Cielo. Se pensiamo alla vita della comunità parrocchiale come ad un grande mosaico in cui ci sono tasselli fondamentali che non possono mancare, perché toglierebbero significato e valore a tutto il resto, don Dino, con la sua presenza e la sua opera, è stato un tassello portante.

Certamente nel progetto misterioso di amore che Dio aveva c'eravamo anche noi ed Egli, chiamandolo al sacerdozio lo ha fatto diventare pastore di questo piccolo gregge**. Sin da subito ha instaurato in ogni comunità un rapporto leale, schietto e amichevole**.

La generosità e la passione viva nell'essere prete lo hanno accompagnato in tutte le parrocchie in cui è stato senza attimi di tregua o di riposo fino agli ultimi giorni nonostante la sua cagionevole salute.

Ha curato le nostre ferite, ha asciugato le nostre lacrime, ci ha accolto come figli prodighi, ci ha portato sulle spalle come il Buon Pastore porta la pecorella smarrita, ci ha confortato con parole piene di speranza e di incoraggiamento ma sempre nell'umiltà e nella discrezione.

A tanti di noi ha dato fiducia e ci ha chiamati a collaborare nei servizi della parrocchia. Tutti abbiamo ricevuto un gesto, un consiglio, un aiuto e nei momenti di maggior dolore parole di consolazione e di speranza.

Amava il suo ministero sacerdotale, amava le sue chiese. Come non ricordare le grandi opere di restauro e di abbellimento delle chiese di Bondone e Baitoni. Amava le associazioni: quante celebrazioni, quanti bei ritrovi nelle feste, nei vari gruppi. Amava i giovani con i quali ha sempre saputo essere giovane. **Visitava i malati capendo**, vivendo spesso la sofferenza in prima persona, quanto la malattia ci avvicina a Cristo e ci rende ancora membra vive della comunità.

Sapeva costruire amicizie vive e durature con tante persone e molti sacerdoti prestandosi sempre a sostituirli nel momento del bisogno. Sapeva guardare lontano, e aveva uno stile umanissimo di annunciare il Vangelo facendo del Vangelo la notizia più umana che potesse esserci.

A distanza di anni molti di noi **conservano ancora un ricordo particolare,**

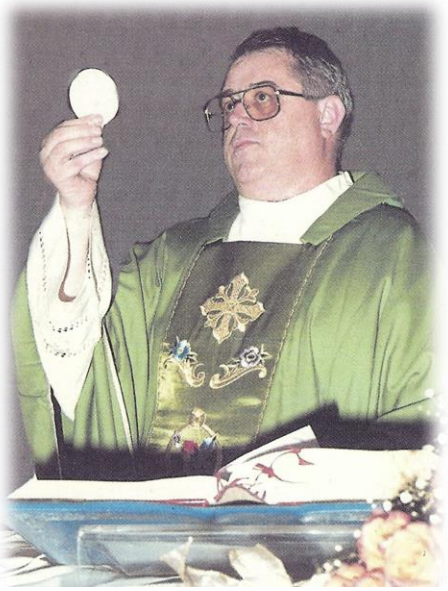
unico, personale, così come particolare, unico e personale è stato il rapporto di ognuno con don Dino. La sua virtù più bella, quella che tutti ricordano è quella dell'accoglienza, dell'accoglienza nell'amore.

Il nostro è un grazie che si apre all'impegno e che diventa sorgente di fiducia e di pace profonda nell'affrontare il presente e il futuro, così come lui ha fatto. **Siamo certi che don Dino dalla Casa del Padre continuerà a pregare per noi e presentare a Dio le esigenze di ognuno di noi**.

Grazie don Dino …

Gianni Cortella

Parroco buono, semplice
e riservato che dietro al suo carattere
talvolta un po' burbero
nascondeva un grande cuore.
Esempio di disponibilità.
Ha amato tanto i suoi parrocchiani
in modo particolare i bambini,
i giovani e gli ammalati.
Si è donato con grande generosità
a tutti coloro che si sono rivolti a lui.
Sono già trascorsi 20 anni
dalla sua scomparsa ma ancora una volta
dobbiamo dire GRAZIE DON DINO
per gli anni trascorsi con noi!



«Non voi avete scelto me», dice il Signore,
«ma io ho scelto voi e vi ho costituiti
perché andiate e portiate frutto
e il vostro frutto rimanga».

Gv 15, 16

Sacramenti in Parrocchia

Prima Comunione a Bondone

Dopo sette anni dall'entrata della nostra Parrocchia nell'Unità Pastorale Madonna dell'Aiuto le celebrazioni delle Prime Comunioni, causa le restrizioni dovute alle norme anticovid, si sono svolte nelle Chiese Parrocchiali con dirette televisive e in streaming su youTube per dare la possibilità a parenti ed amici, considerati i posti limitati, di partecipare seppur "a distanza".

Con i loro visini che trapelavano gioia mista ad una grande emozione **Biagio**, **Cristian**, **Francesca**, **Lisa**, **Marta**, **Orazio**, **Sara** e **Sebastian Balthasar**, **domenica 11 ottobre 2020**, nella **Chiesa della Natività di Maria** hanno ricevuto per la prima volta il Corpo di Gesù.

Si tratta di un momento molto importante nella vita di un credente che, come ha detto papa Francesco, «si colloca nel cuore della "iniziazione cristiana", insieme al Battesimo e alla Confermazione e costituisce la sorgente della vita stessa della Chiesa». Per il Pontefice, infatti, «da questo Sacramento dell'amore, scaturisce ogni autentico cammino di fede, di comunione e di testimonianza».

La Prima Comunione infatti è innanzitutto uno dei sette Sacramenti: quello con il quale si ricevono il corpo e il sangue di Gesù, e si entra a pieno titolo nella comunità cattolica. A istituirlo è stato proprio Cristo durante l'Ultima Cena, quando distribuì ai discepoli riuniti a tavola il pane e il vino come il suo corpo e il suo sangue, offerti per la salvezza di tutti gli uomini. Ed è questo che accade ogni volta durante la Santa Messa: il pane e il vino, per opera dello Spirito Santo, diventano realmente il corpo e il sangue di Cristo.

Gli appuntamenti di Prima Comunione dei 52 bambini dell'Unità Pastorale sono iniziati a Lodrone nella Chiesa dell'Annunciazione di Maria lo scorso 4 ottobre, passando per Bondone la successiva domenica, quindi a Storo il 18 per concludersi a Darzo il 25 ottobre.

La possibilità di poter nuovamente festeggiare la Prima Comunione nella propria Comunità ha permesso di dimostrare ai ragazzi, in modi e contesti diversi, il nostro affetto.

Un grazie di cuore a questi bambini che con la loro gioia e la loro semplicità ci hanno donato una giornata indimenticabile.

"Nell'eucaristia Gesù non dona un pane,
ma il pane di vita eterna, dona sé stesso,
offrendosi al Padre per amore nostro"

Prima Riconciliazione a Baitoni

“Egli è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa”
(1 Gv 1,9)

La Prima Riconciliazione, inizialmente programmata per la fine di marzo a Bondone in un’unica celebrazione di Unità Pastorale, per motivi a noi stranoti dovuti all’emergenza Covid-19, è slittata in autunno coinvolgendo tutte le singole Parrocchie.

Fare la Prima Confessione significa liberare il cuore dalle impurità e affidarlo a Gesù: questo è un passo importante per la vita di ogni buon cattolico che si rispetti. Il Santo Padre lo definisce un **sacramento di guarigione che permette al bambino di privarsi del peccato**.

Consapevoli di tutto questo **Elena**, **Lorenzo**, **Nicola** e **Thomas** lo scorso **13 novembre,** nella Chiesa della Madonna del Rosario di Baitoni, si sono presentati a Gesù con slancio, senza remore, abbandonandosi a Lui con immensa fiducia.

Auguriamo loro che con il passare del tempo non dimentichino il valore di questo sacramento e che l’amore di Gesù guidi sempre i loro passi e renda ogni giorno ricco di momenti indimenticabili.

Natale 2020

Un Natale contraddistinto dalle regole anti-Covid con cerimonie religiose e tradizioni modificate, orari anticipati, presenze ridotte. Tutto è cambiato, ma la pandemia e la paura collettiva hanno conferito una solennità, una forza, un'attesa maggiore alle celebrazioni natalizie.

I nostri occhi, e quelli di milioni di cattolici, fissi su Papa Francesco nella Basilica di San Pietro per la celebrazione della Messa della Notte che per il rispetto del lock down notturno è stata anticipata alle 19.30. Erano presenti circa 200 fedeli, tutti con la mascherina e il dovuto distanziamento, in una basilica che ne può contenere quasi settemila. Papa Francesco, nel suo messaggio di speranza, trasmesso in streaming in tutto il mondo, ci invitava a ritrovare il senso antico e cristiano delle festività ed evitare di lamentarci di quello che la pandemia ci impedisce di fare, ma piuttosto a fare qualcosa per chi ha di meno. Un Santo Padre che ci esortava ad usufruire del nostro tempo non a piangerci addosso, ma a consolare le lacrime di chi soffre.

Nonostante le restrizioni e i divieti il vero significato del Natale tuttavia è stato forte. San Francesco d'Assisi vedeva nel Natale "**la festa delle feste**" in quanto svela il volto di Dio non come un giudice implacabile ma come un figlio bambino, che nasce da Donna. Questo "tipo di Natale" nessuno può rubarcelo. Nemmeno la pandemia. Il Santo d'Assisi, realizzò a Greccio il primo presepe vivente per imprimere nello sguardo di tutti, anche di coloro che non sapevano leggere e scrivere, il Volto di Dio.

Era l'anno 1223. Francesco, chiamò l'amico Giovanni Velita, e gli disse: "Quest'anno voglio vedere con gli occhi del corpo i disagi in cui si è trovato Gesù nel nascere". E fece celebrare la Messa di Natale in una stalla con la mangiatoia che fungeva da altare. All'epoca scrissero: "Il 25 dicembre giunsero a Greccio molti frati da varie parti e arrivarono anche uomini e donne dai casolari della zona, portando fiori e fiaccole per illuminare quella santa notte. Arrivato Francesco, trovò la greppia con il fieno, il bue e l'asinello. La gente accorsa manifestò una gioia indicibile, mai assaporata prima, davanti alla scena del Natale. Poi il sacerdote celebrò solennemente l'Eucaristia sulla mangiatoia, mostrando il legame tra l'Incarnazione del Figlio di Dio e l'Eucaristia. In quella circostanza, a Greccio, non c'erano statuine: il presepe fu realizzato e vissuto da quanti erano presenti. Francesco in quella stalla cantò il Vangelo, ebbe in visione il Bambino, lo accolse nell'Eucarestia".

In molte parti del mondo, ed anche qui da noi, esistono bambini, la cui infanzia è segnata dalla povertà, dall'abbandono, dal pericolo. Esistono molti genitori costretti all'impossibile per nutrire e proteggere i propri figli, per i quali affrontano fatiche estenuanti e intraprendono viaggi pericolosi. Esistono anziani abbandonati a se stessi o "rilegati" nelle case di riposo che aspettano solo una nostra visita ma che noi per altri mille impegni, o a volte semplicemente per scuse, non sappiamo esaudire le loro attese.

I giorni di festa sembravano avere un alone di tristezza… molte persone non hanno potuto stare con la propria famiglia, altri hanno perso i loro cari, tanti erano costretti a trascorrere le feste in un letto d'ospedale. Non è stato il Natale degli abbracci, delle grandi tavolate, ma è stato il Natale del rispetto, delle regole ma soprattutto della VITA, quella degli altri e della propria. Sì, perché la vita è il dono più bello che abbiamo ricevuto, piena di dolori e di gioie, ma che abbiamo la fortuna di vivere e di raccontare.

Lasciamoci spronare dall'invito di Papa Francesco, non "piangiamoci più addosso" ma adoperiamoci per i più bisognosi.

Claudia e Cristina

"Il dono prezioso del Natale è la pace,
e Cristo è la nostra vera pace.
Egli bussa ai nostri cuori per donarci la pace,
la pace dell'anima.
Apriamo le porte a Cristo!"

Papa Francesco

RENDICONTO PARROCCHIA DI BONDONE

ENTRATE	2020	2019
ELEMOSINE, CANDELE E COLLETTE DOMENICALI	€ 5.733,89	€ 9.414,50
OFFERTE AI SACRAMENTI E ALTRE	€ 1.656,96	€ 1.822,54
OFFERTE CON DESTINAZIONE SPECIFICA	€ 1.177,49	€ 838,83
CONTRIBUTI ED ALTRE EROGAZIONI LIBERALI	€ 13.813,25	€ 8.985,04
RIMBORSI UNITÀ PASTORALE	€ -	€ -
INTERESSI ATTIVI - RISARCIMENTI ASSICURAZIONI	€ 760,03	€ 1.910,83
TOTALE ENTRATE	**€ 23.141,62**	**€ 22.971,74**

USCITE		
SPESE CULTO	€ 1.245,66	€ 1.710,39
SPESE ELETTRICITÀ, ACQUA, RIFIUTI ECC.	€ 1.960,12	€ 1.945,49
SPESE RISCALDAMENTO	€ 3.989,00	€ 4.538,41
SPESE UFFICIO - CANCELLERIA	€ 104,40	€ 80,49
SPESE MANUTENZIONE ORDINARIA	€ 1.313,09	€ 231,80
SPESE ASSICURAZIONI - BANCARIE IMPOSTE E TASSE	€ 4.701,98	€ 1.959,07

SPESE ATTIVITA PASTORALI			€ 416,64		€ 255,00
CONTRIBUTO DIOCESANO			€ -		€ 342,00
SPESE UNITÀ PASTORALE			€ -		€ 661,44
ALTRE SPESE			€ 1.060,50		€ 2.197,61
TOTALE GESTIONE ORDINARIA			€ 14.791,39		€ 13.921,70
AMMORTAMENTI			€ 6.718,66		€ 3.878,50
OFFERTE DESTINAZIONE SPECIFICA			€ 1.177,49		€ 838,83
TOTALE USCITE			**€ 22.687,54**		**€ 18.639,03**

Raccolte in occasione di giornate particolari:
Carità del Papa, missionaria, per le opere della Terra Santa, solidarietà fra le parrocchie, infanzia missionaria, Avvento

TOTALE OFFERTE GIRATE	**€ 1.177,49**	**€ 838,83**

Collegio Revisori dei Conti

don Andrea Fava
Cristina Cimarolli, Lina Cimarolli,
Valerio Sergio e Zaninelli Roberto

* * * * * * *

La nostra compaesana **Elsa Ferrari**,
deceduta l'8 marzo 2020,
ha devoluto alla Parrocchia di Bondone
un importante lascito testamentario.
Il Comitato Parrocchiale la ricorda
con sincera gratitudine
per la generosa donazione.

Collaboratori cercasi ...
dai una mano anche tu!

Non pochi che devono fare tanto
ma tanti che fanno quel poco che possono!

Si può aiutare la comunità parrocchiale a vivere e testimoniare quello che Gesù le chiede di vivere e fare nel mondo di oggi attraverso una disponibilità non solo economica ma anche di tempo o di capacità, anche per poche ore. **Non importa poco o tanto, l'importante è aiutare!**

Gli ambiti, le attività, i ruoli esistenti in Parrocchia che sono interamente sostenuti da volontari e che cercano nuovi collaboratori sono diversi: **comitato parrocchiale, bollettino, catechesi, coro, animazione liturgica, sacrestani, cura e manutenzione delle chiese**.

Impariamo a chiedere aiuto e a segnalare i casi di bisogno. Il Parroco e i suoi collaboratori sono a disposizione: tendono la mano, porgono l'orecchio e offrono una parola.

Se anche tu vuoi metterti in gioco … contatta don Andrea!

«Trovarsi insieme è un inizio.
Restare insieme un progresso ...
Lavorare insieme un successo».

Henry Ford

Per non dimenticare

Ripasso dialettale ...

FORMA DIALETTALE	TRADUZIONE IN LINGUA ITALIANA
Andalù	*Persona molto alta*
L'aso	*La Matassa*
la balarino	*Tremolio, agitazione, ballerina*
Bacelà, no bacelà miö	*Preoccuparsi, non preoccuparsi*
I berlì	*Frammenti o pezzi di vetro*
El bombas	*Il filo di cotone*
Entopas	*Sbattere contro un ostacolo*
Encotì	*Molto sporco, lurido*
Endarem	*Per niente*
El Ganf	*Il crampo*
El Gramost	*Il gomitolo*
La Madono	*La Madonna, suocera*
El mantì	*Il tovagliolo*
El Meser	*Il suocero*
Na melio - Na a melie	*Uno straccio - Non avere consistenza*
O de rif o de raf	*In qualche modo, in una maniera o nell'altra*
La Plüs	*La camicetta*
La Sbreolao	*Leggera nevicata*
Le Scanel	*Lo sgabello*
Sciàrì	*Chiarirsi, schiarire, sfoltire*
Na telarino	*Un leggerissimo stratto di ghiaccio*
El tok, i tok	*Pezzi, tacchi*
Sgheo	*Riga nei capelli*
Slampbrotao	*Una risciacquata veloce, cosa non fatta bene*
le Stopù	*Il tappo della bottiglia*

Tublo	*Annebbiato, offuscato, torbido*
Vogn, ravo vogno	*Alimento vuoto all'interno, rapa vuota*
Ut	*Unto, ubriaco*
MODI DI DIRE	
Da nego löc	*Da nessuna parte, in nessun luogo*
Son-nà i tok	*Perdere i pezzi*
CANZONI SUI CARBONER IN DIALETTO ITALIANIZZATO	
No spuso en carboner gnà se l'è belo perché la note el dorme en del baitelo e se el baitelo l'è quarcià de poio tuta la note el carboner el se bogno L'amur del carboner l'ì volarina la vola en aria come la farina la vola en aria e poi la cade a tera l'amur del carboner le la più belo	Non sposo un carbonaio nemmeno se è bello perché la notte dorme nella baita piccola e se la baita piccola è coperta di paglia tutta la notte il carbonaio si bagna L'amore del carbonaio vola vola in alto come la farina vola in alto e poi cade a terra l'amore del carbonaio è il più bello

Compleanni over 80

tanti auguri e buon proseguimento ...

Classe 1921

· FERRARI MARIA PLACIDA

Classe 1923

· SCALMAZZI DAMINA

Classe 1925

· FERRARI GIULIETTA
· SCALMAZZI MARGHERITA
· ZANINELLI LINA

Classe 1926

· CIMAROLLI MARIA

Classe 1927

· COZZATTI CATERINA

Classe 1928

· SCALMAZZI MARIA (Capeler)

Classe 1929

· AMBROSI ANGELA
· FERRARI PIETRO
· MANTOVANI LUCIA (Monti)
· VALERIO GIOVANNA (Balot)

Classe 1930

· CIMAROLLI CANDIDA
· CIMAROLLI GIOVANNA
· ZANINELLI BRUNA
· ZANINELLI MARGHERITA

Classe 1931

· CIMAROLLI AGOSTINO
· COZZATTI ELSA
· FERRARI GUGLIELMO
· MANTOVANI PIETRO
· SCALMAZZI EDILIA
· SCALMAZZI IRENE

Classe 1932

· CIMAROLLI MADDALENA (Canevì)
· CIMAROLLI REMO
· LORENZI PRIMO
· ZANINELLI ADELE

Classe 1933

· CAPELLI ANTONIO
· CIMAROLLI ANGELO (Rodolfi)
· CIMAROLLI ANNA MARIA (Foio)
· CIMAROLLI ELSA DELIA
· SCALMAZZI FERDINANDO

Classe 1934

· CIMAROLLI MARIA (Fiorentini)
· CIMAROLLI ORIO
· DAMIANI GABRIELLA
· FERRARI DOMENICA
· LORENZI MARIA
· SALVOTELLI PIERINA R.
· SALVOTELLI PIETRO
· SCALMAZZI AGNESE
· VALERIO MARGHERITA

Classe 1935

· CIMAROLLI SERGIO
· FERRARI MARIA (Lenghì)
· SCALMAZZI AMINA
· VALERIO ELSA
· VALERIO ENRICA
· VALERIO ZELINDO

Classe 1936

· CIMAROLLI ADELINA
· CIMAROLLI BIANCA
· CIMAROLLI LINO (Fughe)
· CIMAROLLI VIRGINIA
· CIMAROLLI UBERTO
· COZZATTI ADA
· COZZATTI ONORINA
· FERRARI CELESTINA
· MANTOVANI NELLA
· OMICINI EMILIO
· SALVOTELLI ANNA MARIA
· SCALMAZZI PIERINA
· SCALMAZZI DOSOLINA
· VENDER ANDREINA
· ZANINELLI CATERINA

Classe 1937

· BOLOGNANI IDA
· CIMAROLLI BICE
· CIMAROLLI CORINA
· CIMAROLLI EBE
· CIMAROLLI ETTORE
· CIMAROLLI LUCIA
· COZZATTI ELENA
· VENTURA FELICE
· ZANINELLI FRANCESCA

Classe 1938

· CIMAROLLI ANDREA (Neblo)
· CIMAROLLI AURELIA L.
· FERRARI CECILIA
· FERRARI RITA
· MAJ ADRIANO MARIA
· SALVOTELLI NOEMI
· SCALMAZZI LUIGINA
· VALERIO ERNESTO

Classe 1939

· CIMAROLLI ANNA (Balilo)
· CIMAROLLI BRUNO (Riri)
· CIMAROLLI ELVINO (Mansì)
· CIMAROLLI GIUSEPPE (Caco)
· CIMAROLLI MARIA (Tosche)
· CIMAROLLI MARIA (Molener)
· CIMAROLLI SALVINO
· COZZATTI MARGHERITA
· MANTOVANI SAVERIO
· MARCHIORI MARIO
· SCALMAZZI EMMA
· SCALMAZZI PASQUINO

Classe 1940

· CLEVA CIPRIANO EUGENIO
· CIMAROLLI ELVINO (Boiachì)
· CIMAROLLI GIUSEPPE (Bagosì)
· CIMAROLLI MADDALENA (Pugli)
· CIMAROLLI NERA
· CIMAROLLI SILVANA
· COZZATTI ELVIRA
· COZZATTI GEMMA
· FERRARI ERSILIA
· LORENZI MARIA (Boso)
· MALCOTTI OTTORINA
· OMICINI NARCISO
· SALVOTELLI GIUSEPPE
· SALVOTELLI IOLANA
· SALVOTELLI MARIA
· SCALMAZZI ROSETTA
· VALERIO SEVERINA
· ZANINELLI NATALINA

Classe 1941

· CAMPAZZI ANNAMARIA
· CHIAPPA GIAMPIERO
· CIMAROLLI FERDINANDA
· CIMAROLLI LILIA TERESINA
· CIMAROLLI ILDE PIA
· COZZATTI ANTONIETTA
· LORENZI LUIGIA
· OMICINI MARIA
· SCALMAZZI OLIMPIO
· VALERIO PIETRO (Balot)

Classe 1942

· CIMAROLLI ELIGIO
· CIMAROLLI FRANCA
· CIMAROLLI GIOVANNI (Bianco)
· CIMAROLLI MARGHERITA
· FERRARI LIVIO
· SALVOTELLI LIVIA LUCIA
· SALVOTELLI MADDALENA
· SCALMAZZI PIERINA (Sigola)
· VALERIO ELIDE MARIA
· VALERIO FRANCO
· VALERIO GIOVANNI
· ZANINELLI MARIA LUCIA
· ZANINI PIA

Per quanto riguarda la sezione Compleanni ed Anniversari chiediamo la vostra gentile collaborazione per eventuali correzioni o integrazioni. Grazie!

Nel 2022 festeggiano ...

Nozze di Pietra 65 anni di Matrimonio

IGINI UGO e CIMAROLLI MADDALENA

Nozze di Diamante 60 anni di Matrimonio

LUZZANI RENATO e LORENZI LUIGIA

Nozze di Avorio 55 anni di Matrimonio

CLEVA CIRPIANO RENATO e SALVOTELLI MARIA

ROTTIGNI GIACOMO e LORENZI RENATA

CIMAROLLI AURELIO e CIMAROLLI ARMIDA

Nozze d'Oro 50 anni di Matrimonio

LORENZI GIACOMO e SCHÖNENBERG LUCIENNE

COZZATTI SERAFINO e LORENZI ALESSANDRA

RADICI ENRICO e VALZELLI ERNESTINA

Nozze di Rubino 45 anni di Matrimonio

SALVOTELLI ONORINO e COZZATTI GIUSEPPINA

CIMAROLLI ONORIO e SALVOTELLI LUCIA

Nozze di Smeraldo 40 anni di Matrimonio

FACCINI FERNANDO e MANTOVANI TIZIANA

ORTU SALVATORE e CIMAROLLI CLARA

CIMAROLLI ALCIDE e PRUINI CESARA

MANTOVANI ANTONIO e BONENTI MARIA GRAZIA

Nozze di Zaffiro 35 anni di Matrimonio

SALVINI EMILIANO e ZANINELLI MARIA ROSA

CIMAROLLI MARTINO e CIMAROLLI NIVES

BRONZI GIANCARLO e DUSI MARGHERITA

VALERIO FRANCO e CASTELNUOVO LIVIANA

Nozze di Perla 30 anni di Matrimonio

TOLETTINI EZIO e VALERIO FULVIA

SILVESTRI ALBERTO e FERRARI CLARA

TONNI GIANPIETRO e LORENZI GABRIELLA

26 ottobre 2020

Nicolò Sarno

ha ottenuto la Laurea
in Economia e Gestione Aziendale
presso l'Università degli Studi di Brescia

18 novembre 2020

Alessia Tolettini

ha ottenuto la Laurea
in Studi Internazionali
presso l'Università di Trento

11 dicembre 2020

Sara Ferrari

ha ottenuto la Laurea
in Servizio Sociale
presso l'Università di Parma

24 marzo 2021

Jessica Cimarolli

ha ottenuto la Laurea Magistrale
in Economia e Legislazione d'Impresa
presso l'Università di Trento

22 aprile 2021

Mirko Maria Valerio

ha ottenuto la Laurea
in Fotografia e Arti Visive
presso l'Istituto Europeo di Designer di Milano

20 settembre 2021

Francesca Zaninelli

ha ottenuto la Laurea
in Ingegneria Biomedica
presso l'Università degli Studi di Padova

Ringraziamenti

8 luglio 2021

A don Andrea

e a tutta la comunità di Bondone

Vorrei ringraziarvi tutti per gli auguri ricevuti. È stato così gentile da parte vostra augurarmi un buon compleanno. Lo avete reso davvero speciale. **Grazie**.

Dopo gli auguri che mi avete scritto, spero di vedervi presto durante il periodo di agosto per potervi ringraziare di persona!

Un abbraccio! Grazie mille!

Candida Cimarolli

Compleanno a tre cifre

Placidamente ai 100 anni

Perché scrivere “Placidamente ai 100 anni”, perché è cosi, il carattere buono e socievole, la sua bontà verso tutti, il suo prendere la vita dal lato migliore nonostante le difficoltà, è il dna del carattere di **Maria Placida Ferrari**, che il **15 settembre ha raggiunto i 100 anni**.
Un traguardo importante, ma ulteriormente performante per la vitalità, l’interesse verso tutto quello che Placida ha.

Ella va con i ricordi al passato, ma vuol vivere il presente con intensità e vigore. Fino a circa due anni fa la si vedeva passeggiare da sola, un sorriso, una battuta allegra, interessarsi della persona che aveva di fronte era il suo modo di fare.
Ora che le gambe fanno quello che vogliono, come dice lei, riposa sul divano della sua cucina, guarda la televisione commentando i programmi che vede e se qualcuno va a trovarla ne è contenta e grata.

«Su en po’ surda»... sono un po’ sorda dice, ma se non riesce ad afferrare quello che l’interlocutore dice, vuole arrivare alla fine del discorso intrapreso.

È accudita e servita con immenso amore dalla figlia Cecilia. Simpatici i battibecchi quotidiani, che rivitalizzano le loro giornate.

Scrivere di Placida è presto fatto.
Nasce il 15 settembre 1921, a Baitoni, allora piccola frazione di Bondone, con pochi abitanti. Ora le cose si sono invertite.
La sua vita trascorre ”placidamente”, svolgendo le semplici mansioni che il mondo contadino di allora richiedeva.
Si sposa con Carlo Cimarolli ”Dolcini” nel febbraio del 1947 e dalla sua casa natia vicino alla piazza delle “Plane”, si trasferisce al “Fratì” in una delle ultime case verso il lago di Idro, che costeggia il torrente ”Re”.
Vita da casalinga, allietata dall’arrivo della figlia Cecilia, ma non dimenticandosi mai della sua campagna da coltivare.
Nel 1999 muore il marito Carlo, ma la presenza della figlia Cecilia è sempre costante e amorevole e Placida trova nell’amore della figlia e del genero Guerrino armonia e serenità.
Placida è stata sempre molto attiva in parrocchia.
Ha fatto parte del coro parrocchiali per anni, anche dei numerosi presepi viventi realizzati dal 1990 al 2000 a Baitoni e Bondone.
Nelle tante belle feste degli anziani di alcuni anni fa, Placida non disdegnava qualche bel canto e qualche ballo in allegria, la sua simpatia era contagiosa.

Il pomeriggio del giorno 15 il commissario del comune di Bondone Carlo Bertini con il parroco don Andrea Fava si sono recati alla casa di Placida per gli auguri consegnando una targa ricordo per l'importante traguardo raggiunto.

Davanti a lei e alla figlia Carlo Bertini ha letto quanto scritto:
«Alla signora Maria Placida Ferrari nata il 15 settembre 1921, l'amministrazione comunale e la parrocchia di Bondone augurano per i suoi 100 anni tanta felicità. Il suo sorriso e il suo coraggio di centenaria sia un augurio di serenità e benessere per la tua famiglia e per tutta la comunità di Bondone e Baitoni. Il commissario Carlo Bertini e il parroco don Andrea Fava».

Alla fine, con invito più volte rimarcato da Placida, tutti i presenti si sono ritrovati a mangiare la torta, nel piazzale davanti alla casa dove l'amico fraterno Tullio Malcotti aveva allestito un bel gazebo per i brindisi bene augurali della festeggiata.

Auguri Placida per tanti futuri anni da passare ancora tra la tua gente. Ciao Placida "Regina del Fratì".

Gianpaolo Capelli

Maria Placida con il Commissario Carlo Bertini e il Parroco con Andrea Fava

Auguri Nonna Placida

Buon centesimo compleanno
cara nonna del Frati.
Possa tu goderti il tuo giorno speciale
e le tue 100 candeline.
e tutti i giorni dopo di esso
con spensieratezza ed allegria.
Con affetto
Jason e Hayden

La maestra è in pensione

Alla **Scuola Materna "Don Dino"** di Bondone si è chiuso un ciclo. Per la maestra Anna, al secolo **Anna Maria Ferrari,** è terminato un lungo, meraviglioso viaggio, durato oltre 40 anni! A volte di corsa o a passo di marcia, a volte lento, con grande fatica, ma sempre svolto con passione, travolta dalla vitalità e dall'allegria dei suoi bambini.

Tutto ebbe inizio nel settembre 1977 quando giovanissima e fresca di studi prese servizio presso l'asilo infantile (così veniva chiamato all'epoca) di Bondone affiancando la già esperta maestra Daria Bonazza.

Senza rendersene conto gli anni passano, volano …. formulare progetti, organizzare feste ed eventi per il bene dei bambini e il buon funzionamento della scuola ed oggi … il pensionamento!

La PENSIONE è un traguardo ma anche un nuovo orizzonte da DISEGNARE con i propri sogni!

Auguri di buona pensione dalla Comunità di Bondone e Baitoni e dalla Redazione del Bollettino.

Due momenti della cerimonia di pensionamento

Ciao Fulvio
Nella malattia hai esaltato il valore della vita

La campana a morto del piccolo paese di Bondone ieri ha annunciato la dipartita di uno dei suoi abitanti, dopo i tanti decessi del 2020.
Fulvio Cimarolli, di 49 anni, è morto a Mori presso la clinica dove si era recato con i famigliari che dovevano imparare l'uso del respiratore nuovo, dopo la tracheotomia fatta da poco... è stata una morte improvvisa, Fulvio aveva superato anche il Covid come asintomatico.

Per raccontare di Fulvio bisognerebbe aprire un libro di pagine infinite...
Come ho detto nel titolo, Fulvio nella sua oltre decennale malattia ha esaltato nel dolore, sulla sua pelle, che la vita va vissuta nonostante tutto, e non bisogna chiudersi in se stessi, ma guardare anche verso gli altri, verso chi soffre di più, per incoraggiare e aiutare chi ti è vicino nella sofferenza, condividendone il cammino di dolore, di disperazione, ma anche di speranza, per riuscire a vedere quella luce in fondo al tunnel della malattia, ogni giorno, sperando in un domani migliore.

Raccontando di Fulvio si comprende che questa premessa corrisponde a verità.
Lo sport nella vita di Fulvio è sempre stato lo sprone a raggiungere traguardi sempre più importanti per lui, indipendentemente da premi o concorsi sportivi.
La passione per il calcio giovanile, vede Fulvio impegnarsi sul campetto di calcio del paese, entrando poi a far parte della squadra di calcio Eridio.
Frequenta le scuole professionali come falegname, per seguire le orme di nonno Cesare e papà Umberto.
Bravissimo nel restauro che esercita nel tempo libero che gli viene concesso negli intermezzi alle sue trasferte stagionali.
Il suo spirito libero lo porta a viaggiare e a lavorare in posti diversi: mare, montagna, bravissimo nelle pubbliche relazioni, organizza eventi, serate in discoteca, manifestazioni varie.
La sua dote naturale di socializzazione, lo rende benvoluto da tutti.
Sulle nevi di Madonna di Campiglio può affinare la tecnica della sua grande passione per lo Snowboard, con evoluzioni sempre più spettacolari come dimostrano le sue foto e i video del primo decennio del 2000.
Proprio a Madonna di Campiglio, aiuterà a organizzare eventi per lo sport, della sua grande passione, conoscendo personaggi molto importanti dello sport e del mondo dello spettacolo.

I bambini ammiravano le sue evoluzioni sulla neve, lo chiamavano simpaticamente “Fufi”.
Spesso per esercitarsi e tenersi in forma, varca i confini Italiani e si reca in estate sulle Alpi francesi.

Fulvio arriva alla soglia dei 40 anni e si accorge che nel suo fisico di atleta, qualcosa non va e da qui inizia una malattia che lo porterà in tanti viaggi della speranza in Italia e all'estero a combattere contro la SLA... sclerosi laterale amiotrofica.

Fulvio, iperattivo sui social, si documenta in tutte le maniere, cerca ogni cura e soluzione per combattere la malattia degenerativa che non perdona.
Per oltre due anni si reca a Caserta per cure fisioterapiche particolari e laser per migliorare la struttura muscolare.

Si reca anche in Israele per un trapianto di cellule staminali, che non riescono… e a Pisa per sottoporsi al metodo Barco... Fulvio è indomito, vuole vivere, vuole che la sua vita abbia, pur nella malattia, la qualità migliore possibile.

Vuole che le istituzioni si prendano cura di lui, ma anche di tutti quelli come lui.

Il giornalista di Rai 3 di Roma, Stefano Cangemi, assistendo davanti a Montecitorio alle dimostrazioni di due ammalati di Sla, che vogliono sensibilizzare i politici ad un aiuto solidale e concreto verso la loro categoria e verso le famiglie degli ammalati, incontra una ragazza che gli fa il nome di Fulvio che risiede in Trentino.

Anche Stefano Cangemi vuole farsi portavoce presso le istituzioni e sensibilizzare l’opinione pubblica. Sale da Roma a Bondone e con la sua trasmissione “Persone”, intervista Fulvio, quando ancora può comunicare con la

voce e liberamente dire quello che sente dentro, quello che esce dalla sua mente e dal suo cuore.

Quello che dice Fulvio si può vedere nel video allegato di Rai 3, girato da Stefano Cangemi, che ha stabilito un rapporto di amicizia con lui ma anche con i suoi cari e anche con Bondone, dove poi è ritornato per girare uno special sui carbonai.

Ma ecco che nella progressione della malattia di Fulvio, si avvera un piccolo ma grande miracolo di solidarietà morale e concreta.
In una visita a casa di Fulvio a Bondone, a circa due anni di distanza dall'inizio della malattia, i due amici William Bresciani e Luca Averoldi, viste le condizioni di Fulvio, decidono di creare una Associazione per aiutarlo in tutte le maniere.

Le trasferte e i viaggi della speranza di Fulvio sono costosi e bisogna dare un aiuto anche finanziario all'amico ammalato.
Luca Averoldi, imprenditore di Prevalle, chiama il suo commercialista e a tempo di record raduna gli amici più stretti di Fulvio al suo capezzale e lo stesso giorno fa nascere il "Comitato Fulvio Cimarolli" che poi trasformerà negli anni avvenire in "Associazione Fulvio Cimarolli", con Presidente la sorella di Fulvio Cesarina e vicepresidente lo stesso Luca Averoldi.

Nella telefonata intercorsa on Luca, oltre a sentire il grande dolore per la dipartita dell'amico Fulvio, suo e dell'associazione, ho sentito la gioia, l'entusiasmo, per aver dedicato il suo tempo ad un'opera benefica, così meritevole, socialmente lodevole e di questo ne dovrebbe prendere atto anche chi è preposto alla nostra salute e spesso non sa, non capisce, non può!

L'associazione in questi anni si è mossa sui social, organizzando di tutto e di più per aiutare Fulvio: manifestazioni varie, cene, eventi sulle piazze e la creazione di un brand d'abbigliamento con il logo di Fulvio "I ride for Fulvio…" grazie al quale si fa conoscere il lavoro dell'associazione e il brand diventa virale sui social e le t-shirt I Ride For sono presenti ovunque, la gara è fare la foto con la t-shirt ovunque uno si trovi e questo rende felice Fulvio.

Fulvio nella malattia aveva scoperto la sua dote nascosta, l'arte, che aveva manifestato già nei suoi restauri. Comincia a dipingere, consulta libri di arte pittorica contemporanea, fino a quando può dipinge con le sue mani, poi traccia schizzi e alla fine usa le mani di parenti grandi e piccini per realizzare i suoi quadri meravigliosi, che nascono dalle mani degli altri, ma come fossero suoi, perché non potendo parlare è con il suo suggeritore che dà le indicazioni.

Ne nasce una mostra molto bella a Madonna di Campiglio, con i suoi quadri ammirati da tutti e venduti sino all'ultimo.

Ritornando a Luca Averoldi, a quanto rilasciato, le 30 persone che avevano sottoscritto l'ufficialità del Comitato, attorno a Fulvio hanno creato un gruppo di amici, di gente anche sconosciuta durante gli eventi e che ha aderito e contribuito alla crescita finanziaria della stessa associazione, con aiuti da devolvere non solo a Fulvio, ma anche ad altre persone bisognose nelle stesse condizioni di Fulvio e forse peggio. Come diceva Fulvio «Voglio aiutare chi sta più male di me, voglio aiutare i bambini».

Qui Luca ci tiene a rimarcare una cosa che fa molto onore a Fulvio: da subito il desiderio di Fulvio nei riguardi della sua associazione è stato quello di dare indicazioni per aiutare le persone ammalate in condizioni economiche disagiate, i disabili ed in modo particolare i bambini con gravi malattie e i bambini autistici. Come assicura il Vicepresidente Luca, il desiderio di Fulvio è stato ottemperato per il passato, ma il percorso di aiuto, in favore di chi ha bisogno continuerà anche per il futuro nel ricordo e in memoria di Fulvio Cimarolli.

Negli anni la tanta gente che ha aiutato l'associazione ha risposto alla domanda che i Giusti hanno posto: ***Signore quando è che tu hai avuto bisogno di noi?".*** La risposta del Signore: ***"Ogni volta che avete fatto qualcosa, in bene, per i vostri fratelli, lo avete fatto a Me".***

Gianpaolo Capelli

Ciao Fufi

Ciao amico mio,

ti parlo come se tu fossi ancora qui e senza piangere la tua partenza, oggi mi sento più leggero perché finalmente ti sento libero, libero di volare, libero di abbandonare quel corpo che tanto ti ha fatto soffrire. Oggi non è il giorno delle lacrime, oggi è il giorno della libertà, quella libertà che tanto amavi e che improvvisamente ti era stata rubata e che solo oggi puoi ritrovare.

Noi restiamo qui, più forti grazie a te, questi 10 anni vissuti al tuo fianco ci hanno fatto diventare persone migliori, più mature, più predisposte all'amore per il nostro prossimo.

L'Associazione Fulvio Cimarolli ONLUS che abbiamo creato resterà viva per te e per continuare a diffondere il tuo insegnamento e il tuo amore.

Grazie per tutta l'amicizia che ci hai dato e grazie per essere stato parte della mia vita e averla resa migliore.

Ciao Fufi, vola libero adesso …

Luca

Fulvio Cimarolli Onlus

Fulvio era un tipo acqua e sapone, appassionato di **sport**, **arte** e **musica**. Nel 2012 la **SLA (Sclerosi Laterale Amiotrofica)** arriva come un fulmine a ciel sereno e nel giro di pochi mesi lo riduce su una sedia a rotelle. Una **mente lucida** intrappolata in un **corpo fuori uso**, non può parlare ed è immobile. Alcuni amici decidono di **aiutarlo** a lottare contro questa malattia tremenda e iniziano a **raccogliere fondi** per pagargli le cure.

Nasce così il **Comitato Fulvio Cimarolli**. Nel 2014 Fulvio chiede di utilizzare le donazioni per **aiutare bambini con malattie invalidanti** (sclerosi e autismo). Il Comitato quindi si trasforma in **Associazione** e da allora sostiene varie cause e progetti solidali fra cui SPORTMID, una onlus che organizza attività ludico/sportive per ragazzi diversamente abili. Oggi a distanza di anni, l'Associazione Fulvio Cimarolli si propone di dare un supporto a bambini e persone con problemi gravi di salute associati a difficoltà economiche. Non è facile ma noi ce la mettiamo tutta e ogni nostro piccolo gesto ha un grande effetto per chi lo riceve (https://associazionefulviocimarolli.it/).

Ciao Angiolino

Raccontare di Angelo Cimarolli, nato a Bondone classe 1939, è per me parlare di più di un caro amico. Con tutti gli articoli che insieme abbiamo scritto per dieci anni sul "Bollettino Parrocchiale" di Bondone e Baitoni, non pensavo di doverlo salutarlo così presto con questo scritto.

Per 10 anni era stato redattore, impaginatore, stampatore del nostro bollettino, oltre 60 pagine per una tiratura di 700 copie. Per tutti era "L'Angiolino", piccolo di statura, ma sempre disponibile con tutti.

I miei ricordi di Angelo, vanno alla metà degli anni 50, quando insieme nel collegio di Trento, per un anno mi ha fatto da fratello maggiore. La nostra amicizia si è rinsaldata negli anni. Ricordo le mie scuole di guida sul mio Lambro per insegnargli ad andare in moto. All'inizio degli anni 60 viene assunto come impiegato comunale dal Comune di Bondone. I primi anni su e giù a piedi da Bondone e Baitoni, dove abitava con la moglie Anna, poi arriverà la moto e la macchina. Pranzo al sacco e alla fine delle ore passate in comune, specialmente nella bella stagione, via a lavorare nei tanti campi e prati di papà Pio e mamma Lucia. Alla sera al rientro a casa, era un continuo suonare alla sua porta e pazientemente la moglie Anna riceveva tutti. Angelo era sempre disponibile ad ascoltare tutti, chi aveva bisogno di sbrigare una pratica comunale, avere un certificato o un consiglio. Faceva sedere l'ospite al suo tavolo dove spesso mangiava e per tutti c'era un buon bicchiere di vino. Questo per anni: impiegato e contadino, ma anche legnaiolo con il valido aiuto del fratello Lino, ora ospite della casa di riposo di Condino a cui ora mancherà il suo angelo custode: Angelo.

Ad allietare Angelo e Anna sono arrivati i figli Rita e Fausto. A metà degli anni '90, Angelo va in pensione e il suo tempo libero lo trascorre nel suo piccolo "Ranch al Luc del Cunt" nel suo terreno verso il lago di Idro. Sveglia ancora presto per accudire a conigli e galline, sfalciare, tagliare la legna, era sempre in movimento. Poi c'era da andare a controllare i fienili, a Bondone, ai Casali, all'Alpo, tutti risistemati e messi in ordine grazie all'aiuto del figlio Fausto, muratore.
Sergente degli alpini, grado ottenuto in quel di Aosta, ha sempre dato testimonianza della sua fede e partecipazione alpina.
Nel tempo libero era anche filatelico.

Grande il suo impegno missionario, concreto. Prima verso lo zio padre Faustino Cimarolli a cui era molto legato, poi verso la gente peruviana, quindi con il confratello di padre Faustino padre Marcello Corazzola. Assieme ai

parenti, in ricordo dello zio missionario, a Bocca Cablone prima di Tombea è stata posta in suo onore, la Madonnina dei Sentieri, e quanto viene raccolto nella santa messa annuale, molto partecipata, è devoluto per aiutare i confratelli di padre Faustino nelle loro opere missionarie.

Anni fa un infarto ha colpito Angelo che è riuscito a superarlo bene. La sua vita è continuata in piena attività lavorativa fino a due anni fa, dedicandosi totalmente al lavoro e al bene della famiglia. La malattia è stata la compagna di questi ultimi mesi.

Angelo ha combattuto con tutte le sue forze, tanto che giovedì scorso 9 settembre, nel pomeriggio è stato accompagnato alla chiesetta di Plos di Bondone, dove era in arrivo la Vergine Maria con la processione storica del Voto. Lui, come lo zio padre Faustino, erano devoti della Vergine e da Lei si aspettava un aiuto... Niente faceva presagire la fine imminente di Angelo. Nelle prime ore di questo martedì 14 settembre, il decesso.

Il mio ultimo ricordo è di ieri sera. Verso le ore 20 l'ho chiamato al telefono, era sereno anche se un po' affaticato. L'ho pregato di mettere la tv sul canale di Cedis Tv dove avevo programmato il video della messa del 9 settembre di Bondone e quella della Madonna dell'Aiuto del 12 a Lodrone Il suo grazie e la buona notte sono stati il nostro appuntamento per la mattina seguente.
Angelo era orgoglioso della vita politica della nipote Chiara, assessore del comune di Bondone nell'ultima legislatura, ora candidata a sindaco nelle prossime elezioni di ottobre. Una tradizione di famiglia che continua, infatti il bisnonno di Chiara, Pio Cimarolli è stato sindaco di Bondone negli anni '50.

Era desiderio di Angelo festeggiare anche l'amica Placida Ferrari, "la nonna del Fratì" che proprio in questi giorni festeggia i 100 anni; a lei faceva visita tutte le settimane.

La notizia della morte di Angelo Cimarolli ha suscitato vasto cordoglio in Val del Chiese e altrove. I suoi funerali si tengono mercoledì 15 nella chiesa Madonna del Rosario di Baitoni, ad ore 17. Sentite condoglianze alla moglie Anna, ai figli Fausto e Rita e a tutti i parenti.

Dal Perù si associa Padre Marcello Corazzola, a nome della congregazione degli Oblati di San Giuseppe Marello, di cui faceva parte anche lo zio di Angelo, Padre Faustino. Assicura preghiere e messe di suffragio ed è vicino a tutte le famiglie in modo particolare alla moglie di Angelo, Anna.

Gianpaolo Capelli

Angelo con mons. Bressan

Angelo con lo zio Padre Faustino ed il fratello Lino

Ricordando zia Palmira

“I nostri cari non sono scomparsi nel buio del nulla: la speranza ci assicura che essi sono nelle mani di Dio. L’amore è più forte della morte”, queste parole di Papa Francesco ci rassicurano che anche tu, zia Palmira, hai lasciato questa vita terrena per vivere una nuova vita, quella dell’eternità nelle braccia di Dio incontrandoti nuovamente con lo zio Vittorio.

Non sentiremo più la tua voce, forte e sempre felice, ma noi ti ricorderemo sempre per la gioia che ci trasmettevi nel sentirci e rimarrai sempre nei nostri cuori.

Pensavamo di poterti riabbracciare presto, dopo questa pandemia che ci ha tenuto lontani, ma tu ci hai lasciato in silenzio.

Ci mancherai!

I tuoi nipoti

Anagrafe: Nati

In Parrocchia

Samantha
di Sergio Foglio
e Annalisa Andreolli

Fuori Parrocchia

Pietro
di Marco Salvotelli
e Alba Zanetti

Glenda
Riccardo Salicetto
e Michela Scalmazzi

Anagrafe: Matrimoni

Matrimoni Religiosi

Michael Cimarolli e Chiara Bertelli
Aurelio Cimarolli e Roberta Brunelli
Gianluca Girardi e Lara Scalmazzi

Matrimoni Civili

Basilio Cimarolli e Nadia Adalbini

Anagrafe: Morti

VITTORIA FERRARI
in CIMAROLLI

★ 10/11/1938

✠ 18/11/2020

"A tutti coloro che la amarono,
perché rimanga vivo il suo ricordo".

EMILIO CIMAROLLI

★ 11/02/1940

✠ 12/12/2020

"Il Signore ti ha ricoperto della sua luce.
Resta nel nostro cuore
per indicarci la via del Regno dei Cieli".

ANNA
CIMAROLLI
ved. MANTOVANI

★ 02/07/1936

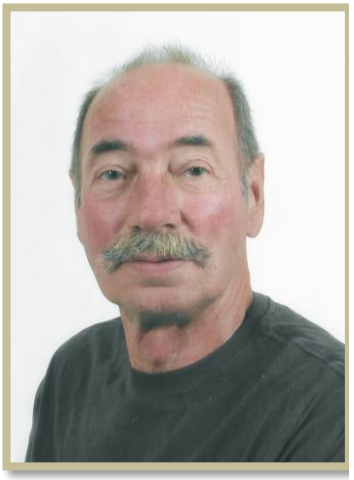
✠ 17/12/2020

"Ricorderemo per sempre l'amore e il bene
che ci hai donato tutti i giorni della nostra vita".

ROBERTO
POLI

★ 03/08/1944

✞ 20/12/2020

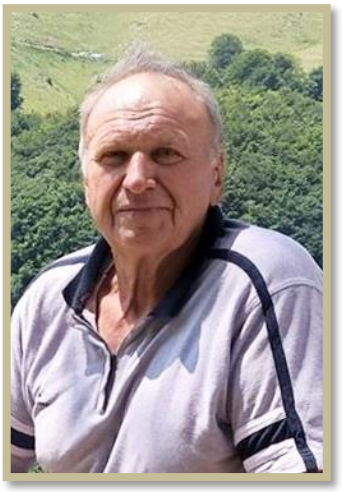


"La tua forza, la tua volontà e il tuo amore
ci accompagnino nel cammino della vita"

VIRGINIO ZANINELLI

★ 07/12/1947

✠ 31/12/2020



"Adesso vivi nel Regno dei Cieli.
Che il Signore possa concederti sollievo
e donarti la serenità che meriti"

MIRELLA SCALMAZZI
ved. SANZOGNI

★ 06/10/1937

✠ 15/01/2021

"Il tuo amore è grande"

PIA
SCALMAZZI
ved. SALVOTELLI

★ 30/08/1931

✠ 24/02/2021

"Quando perdi qualcuno che ami,
acquisti un angelo che già conosci"

MARIA
SALVOTELLI
ved. ZONTINI

★ 03/06/1930

✠ 26/02/2021

"Nessuno muore sulla terra
finché vive nel cuore di chi resta"

ONORINO CIMAROLLI

★ 05/06/1943

✠ 10/03/2021

"Gli addii sono solo per coloro che amano con i loro occhi:
perché per chi ama con il cuore e con l'anima
non esiste la separazione"

FULVIO CIMAROLLI

★ 28/07/1971

✠ 15/03/2021

"Non piangete per me, ora sono libero"

LUCIA MANTOVANI
ved. SCALMAZZI

★ 02/01/1927

✠ 04/05/2021

"Insieme a te è volato in cielo un pezzo del nostro cuore. Ti ameremo per sempre".

FRANCESCA SALVOTELLI
ved. FERRARI

★ 19/08/1924

✠ 12/05/2021

"Le persone care non muoiono mai. Perché l'amore è l'immortalità".

MANSUETO ZUCCATI

★ 05/04/1946

✠ 12/06/2021

"La morte lascia un dolore che nessuno può guarire,
l'amore lascia un ricordo che nessuno può rubare".

PALMIRA GIUMELLI
ved. CIMAROLLI

★ 30/11/1928

✠ 21/06/2021

"Ricordatemi così ...
... con un sorriso, con una preghiera"

MARIA SCALMAZZI
Cinquina

★ 08/09/1925

✠ 23/06/2021

"Il Signore ti ha accolta nella sua luce"

VITTORIA ZANINELLI
in Milan

★ 20/06/1932

✠ 22/08/2021

"Puoi versare una lacrima perché se ne è andata
o puoi sorridere perché ha vissuto"

ANGELO
SCALMAZZI

★ 18/06/1930

✠ 31/08/2021

"Sei andato via ma in realtà non ti abbiamo perduto.
Ora sei vicino al Signore e splendi nella luce di Dio"

ANGELO
CIMAROLLI
Angiolino

★ 09/12/1939

✠ 14/09/2021

"La sua memoria cara rivivrà eternamente
nell'animo di quanti lo conobbero e gli vollero bene".

Un grazie particolare per i contributi e sostegno a:

COMUNE DI BONDONE
tel. **0465 689133 - 0465 681200**

La Cassa Rurale

ADAMELLO GIUDICARIE VALSABBIA PAGANELLA
Sede legale: Via 3 novembre, 20
38079 Tione di Trento (TN)
tel. **0465 896896**

CEDIS

CONSORZIO ELETTRICO DI STORO
tel. **0465 686049**
Servizio guasti elettrici **800 969 888**

TIPOGRAFIA ALTO CHIESE
Via Regensburger 5, Condino
38083 BORGO CHIESE . TN
Tel. 0465 621018 - info@altochiese.it
www.altochiese.it

Elezioni Comunali 2021

Data storica per il Comune di Bondone
Chiara Cimarolli è la prima donna eletta Sindaco

Raggiunto il 50% dell'affluenza già nella rilevazione delle ore 17.00 di **domenica 10 ottobre**, il dato a seggi chiusi si porta a 65,8%, cioè **382 cittadini che hanno espresso una preferenza su 582 aventi diritto**.

Un notevole successo per la nostra Prima Cittadina, **ventisette anni, laureata in graphic design, impegnata nel sociale da diversi anni**. Chiara nonostante la giovane età ha già ricoperto la carica di Assessora nella Giunta guidata da Gianni Cimarolli, carica ricoperta dal novembre 2014 al settembre 2020.

Ora, dopo la gestione commissariale di Carlo Bertini, già sindaco di Cimego, **Chiara Cimarolli é la nuova Sindaca del Comune di Bondone.**

Nel congratularci per l'ottimo risultato elettorale ottenuto, vogliamo esprimere i migliori auguri alla Sindaca e a tutta la sua squadra per un fattivo e proficuo buon lavoro.

Congratulazioni

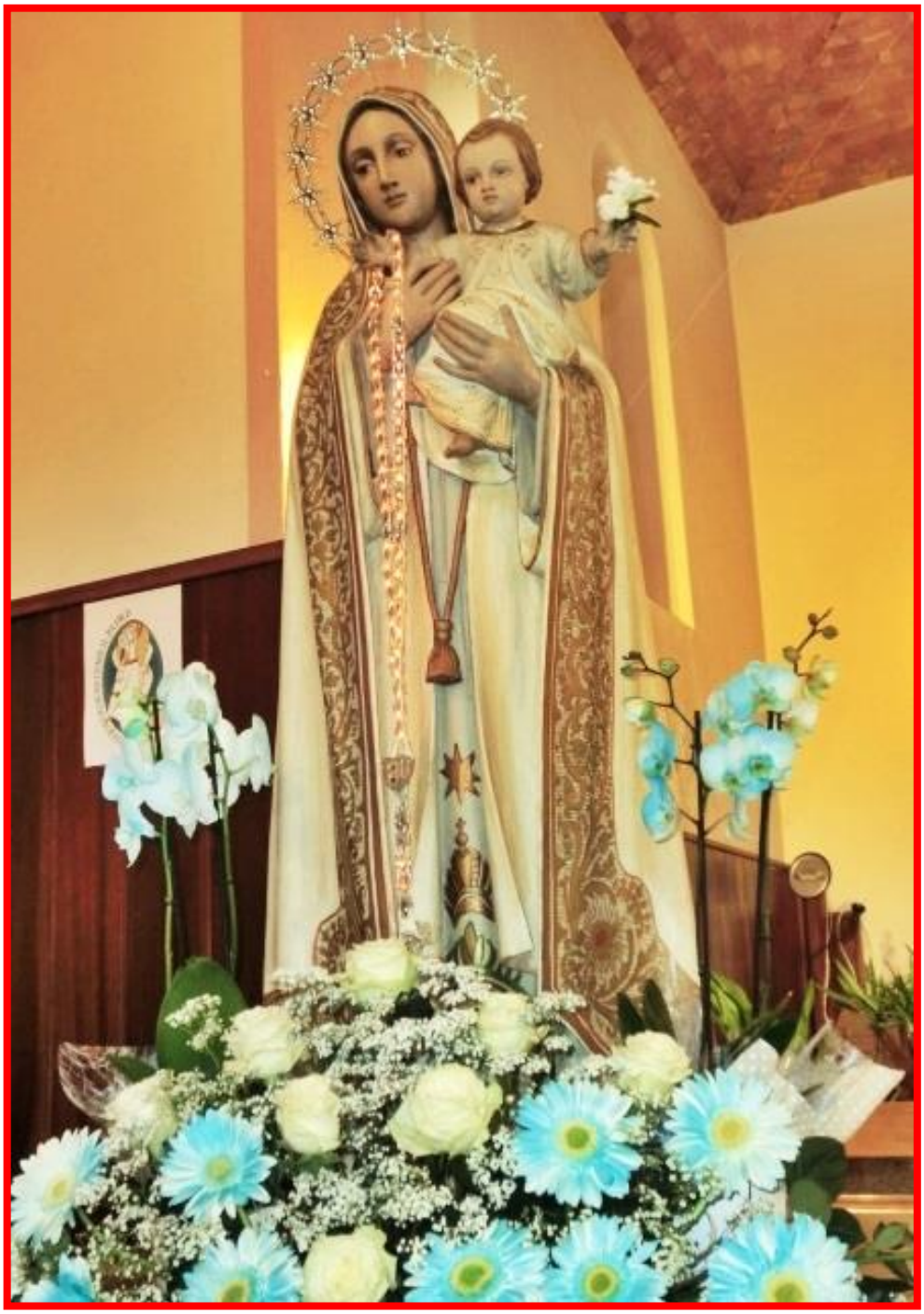
Indice

Dalla Redazione	1
La voce di don Andrea	2
Avvicendamenti La Valle del Chiese ringrazia don Michele Ringraziando don Michele Il saluto di don Vincenzo Benvenuto don Luigi	 4 5 7 9
Ricordando don Dino nel 20° anniversario della morte	12
Sacramenti in parrocchia	14
Natale 2020	18
Rendiconto parrocchia	20
Collaboratori cercasi	22
Per non dimenticare: ripasso dialettale	23
Compleanni over 80	25
Anniversari matrimoni del 2022	28
Congratulazioni dottori e dottoresse	30
Ringraziamento	36
Compleanno a tre cifre	37
Placidamente ai 100 anni	38
Auguri nonna Placida	40
La maestra va in pensione	41
Ciao Fulvio	42
Ciao Angiolino	47
Ricordando zia Palmira	50
Anagrafe Nati	 51
Matrimoni	52
Morti	53
I nostri sponsor	62
Elezioni Comunali 2021	63
Indice	64

Foto archivio parrocchiale e per gentile concessione:
Capelli, Fotografia Sai, Grillo, Salvotelli, Valerio e Zontini

“Comunità in cammino”
Periodico semestrale dell’Unità Pastorale “Madonna dell’Aiuto”
Iscrizione al Tribunale di Trento n° 1274 del 10/01/2006

Redazione:
Via San Floriano, 1 - 38089 Storo (TN) tel. **0465 898358**
Redatto e stampato in proprio dalla Parrocchia di Bondone

Proprietario licenza:
don Andrea Fava - Via San Floriano, 1 - 38089 Storo (TN)
Poste Italiane spa - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1. Comma 2, D.C.B. Trento

COMUNITÀ IN CAMMINO